



The Voice of Construction Crafts and SMEs in Europe

Le politiche europee per le costruzioni

**Seminario organizzato dall'Ufficio di Bruxelles
della Regione Siciliana**

Bruxelles

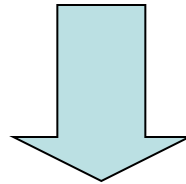
10 giugno 2014

**Valeria Mazzagatti
EBC Press and
Communications officer**

L'UE e le sue politiche

Vincoli legislativi:

- 80% delle norme nazionali deriva dall'UE
- ruolo del legislatore nazionale



FONDAMENTALE

Monitorare la **legislazione europea**

Intervenire sul processo a favore di PMI



European Builders Confederation

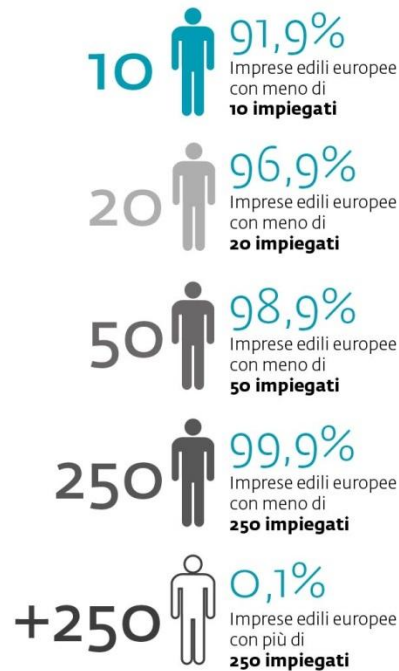
The Voice of Construction Crafts and SMEs in Europe

Fondata nel 1990, Italia tra i fondatori (CNA e ANAEPA)

- **MEMBRI:** Associazioni nazionali di PMI edili
- **20 membri & partner - 16 Paesi**
 - Esclusivamente PMI e artigianato
 - 2 milioni di PMI
- Dialogo sociale europeo settoriale
- Presidente del Forum Costruzioni di **UEAPME**
- Membro fondatore di **Small Business Standards**



Le costruzioni in UE



IL SETTORE DELLE COSTRUZIONI



10%

del PIL dell'Unione
Europea



3 milioni

di imprese



13 milioni

di lavoratori



40%

delle emissioni di
gas effetto serra

LE PICCOLE E MEDIE IMPRESE DELLE COSTRUZIONI

80%

Generano l'80% della
produzione economica
dell'industria edile



83%

Impiegano l'83% della
forza lavoro del settore
nel suo insieme



Creano posti di lavoro a
LIVELLO LOCALE per
attività manuali tradizionali
che non sono soggette
a delocalizzazioni



Hanno un enorme
potenziale nella riduzione
della **DISOCCUPAZIONE
GIOVANILE**, offrendo
posti di lavoro sempre più
qualificati



Performance del settore edile

- Declino delle attività edili durante gli ultimi 5 anni
- I livelli di produzione del 2008 saranno raggiunti di nuovo solo nel 2023
 - Riduzione dei lavori pubblici per politiche consolidamento
 - Cornice economica debole
 - Disoccupazione
 - Bassa fiducia consumatori

2013: la produzione è scesa del 3% rispetto al 2012

Il settore dovrebbe crescere dello 0.9% nel 2014 e del 1.9% nel 2015

Ripresa solo dal 2016

Performance del settore edile per paese

Differenti situazioni nazionali nel 2013:

- -2,7% in Europa Occidentale – effetti della crisi economica/ immobiliare (PT, IT, ES).
- -7,7% in Europa dell'Est
- Crescita della produzione nell'Europa del Nord e centrale (DK, NO, DE, AT, CH)

Primi dati per il 2014 (Eurostat):

- **Euro area:** crescita della produzione del 6,7% a febbraio 2014 rispetto a febbraio 2013. +6,6% nella costruzione di edifici, +7,6% in infrastrutture pubbliche
- **EU28:** crescita della produzione del 5,5%. +5,9% nella costruzione di edifici, +3,9% in infrastrutture pubbliche
- **Crescita più alta** in Slovenia (+33,1%), Ungheria (+28,3%), Spagna (+23,9%), Polonia (+14,4%) e Germania (+14,1%)
- **Calo maggiore** in Romania (-14,7%), Portogallo (-11,5%) e Italia (-7,9%)

Politiche UE per le costruzioni

■ **Economia e mercati**

- Piano d'Azione 2020 per le Costruzioni
- Appalti Pubblici
- Ritardi di Pagamento
- Programma Refit

■ **Energia**

- Direttiva Efficienza Energetica
- Strategia UE 2030 per le politiche energetiche e climatiche

■ **Affari sociali**

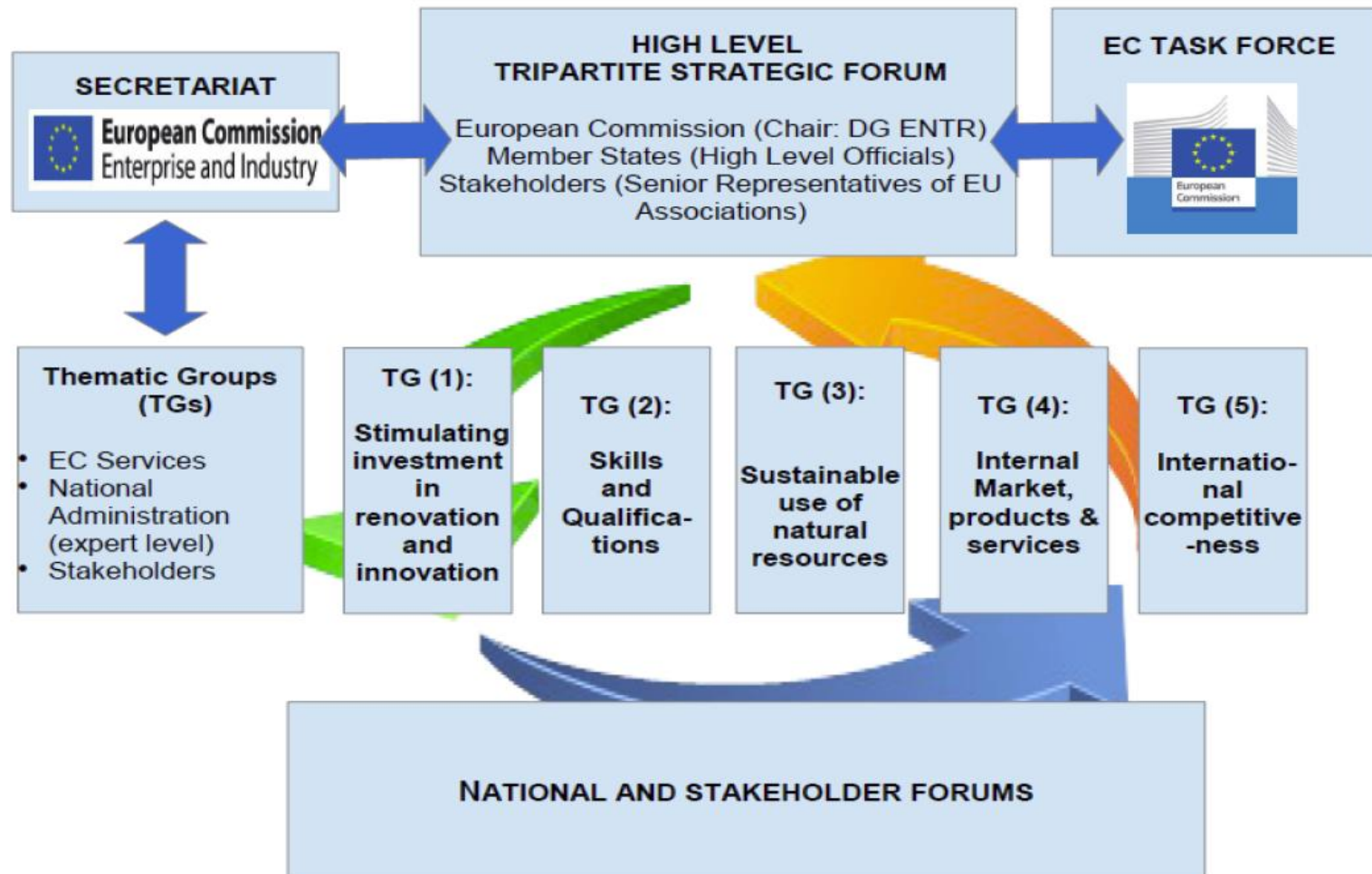
- Distacco dei Lavoratori
- Formazione e qualifiche

ECONOMIA E MERCATI

Piano d'azione 2020 per le costruzioni

- Comunicazione della Commissione Europe *per la competitività sostenibile del settore delle costruzioni e delle sue imprese (luglio 2012)*
- Cinque obiettivi principali:
 1. Stimolare **condizioni favorevoli agli investimenti**;
 2. Migliorare la base di **capitale umano** nel settore delle costruzioni;
 3. Migliorare **l'efficienza delle risorse**, le prestazioni ambientali e le opportunità imprenditoriali;
 4. Rafforzare il **mercato interno** delle costruzioni;
 5. Promuovere la **competitività globale** delle imprese di costruzioni dell'UE

Struttura di governance di Costruzioni 2020



Piano d'azione 2020 per le costruzioni – istanze di EBC

- Raccomandazioni:
 - accesso al mercato delle ristrutturazioni attraverso schemi di incentivazione e finanziamento
 - incoraggiare apprendistato attraverso un uso più efficace di Build up Skills e del dialogo sociale
 - Garantire la concorrenza leale
- Rilancio nel 2015: Supporto politico del Consiglio dell'Unione Europea
- Concentrarsi su pochi aspetti strategici (ristrutturazioni; investimenti pubblici; competenze)

Direttiva Appalti Pubblici

Principali novità & elementi positivi

In vigore dal 18 aprile 2014 (tempo sino al 18 aprile 2016 per trasporla nel diritto nazionale)

- Principio “**applicare o spiegare**” nella divisione degli appalti in lotti
- Uso di **autodichiarazione** e del principio “**solo una volta**”
- Promozione degli appalti **pubblici elettronici**
- Riduzione del **fatturato minimo** necessario ad un'impresa per partecipare ad una gara
- **Pagamento diretto** dei subappaltatori
- Criterio dell'**offerta economicamente più vantaggiosa**

Direttiva Appalti Pubblici

Principali novità & elementi negativi

- Flessibilità sproporzionata nella scelta delle **procedure**
- Notevole riduzione dei **tempi per presentare un'offerta** (per procedura aperta si passa da 52 a 35 giorni)
- Disposizioni meno favorevoli per i **consorzi** di imprese
- Eliminazione dei dati numerici per definire **offerte anormalmente basse**
- Appalti pubblici tra enti nell'ambito del **settore pubblico**

Direttiva Ritardi di Pagamento

- Adottata il 16 febbraio 2011 e recepita dalla legislazione nazionale degli Stati membri entro il 16 marzo 2013

Principali disposizioni:

- Obbligo per le pubbliche amministrazioni di pagare entro 30 giorni (salvo limitate eccezioni a 60 giorni) pena interessi di mora superiori all'8%;
- Diritto automatico a chiedere gli interessi per i ritardi di pagamento ;
- Maggiore trasparenza e sensibilizzazione;
- Gli Stati membri sono incoraggiati a creare codici di pagamento rapido;
- Possibilità di adottare regolamentazione più favorevole al creditore;
- Libertà contrattuale tra aziende (pagamento fatture in 60 giorni).

Italia: maglia nera per i ritardi di pagamento (91 mld di debito)

La PA paga le imprese in 165 giorni (+ 107 giorni rispetto UE)

Tra imprese: 94 giorni (+ 47 giorni rispetto media Ue)

1/3 dei fallimenti in Europa è dovuto ai ritardi di pagamento

Programma REFIT

Ottobre 2013: Comunicazione sul Programma di controllo dell'adeguatezza e dell'efficacia della regolamentazione (REFIT):



- Mappatura del corpo legislativo europeo per identificare misure gravose o inefficaci da abrogare o semplificare
- Agenda per una regolamentazione intelligente: adattare la legislazione alle esigenze dei cittadini e delle PMI (valutazioni d'impatto, consultazioni pubbliche, screening della legislazione)
- Dicembre 2012: consultazione sui dieci atti legislativi più gravosi
- Marzo 2013: Comunicazione su una regolamentazione intelligente

Risultati del programma REFIT

- 1) Panoramica dei risultati raggiunti negli ultimi anni;
- 2) Iniziative legislative per la riduzione degli oneri burocratici in discussione;
- 3) Elenco delle aree destinate a ulteriori azioni nel 2013-2014
- 4) Identificazione delle aree in cui la Commissione desidera revocare proposte in sospeso e abrogare/modificare leggi europee già esistenti;
- 5) Nuove azioni orizzontali per rendere la legislazione europea adatta allo scopo

Legislazione in fase di verifica:

- Ecolabel
- Legislazione europea sul trattamento dei rifiuti
- Legislazione su Salute e Sicurezza sul Lavoro



Risultati alla
fine del 2015

Aggiornamento annuale

Scoreboard annuale di Refit (1/3 oneri burocratici per imprese è dato da gold-plating)

POLITICHE ENERGETICHE

Direttiva Efficienza Energetica

Adottata a ottobre 2012, e recepita dalla legislazione nazionale degli Stati membri entro il 5 giugno 2014

- 20% efficienza energetica entro il 2020, obiettivo (per il momento) non vincolante ...
- ... ma misure vincolanti per stabilire **schemi di risparmio energetico** negli Stati Membri:
 - Riduzione vendita di energia di almeno 1,5% annuo
 - Rinnovamento del 3% annuo degli edifici pubblici
 - Tabella di marcia per efficienza energetica entro il 2050
 - Promozione dell'accesso delle PMI al mercato e incoraggiamento a sottoporsi a audit energetico
 - Promozione dei contratti di rendimento energetico

Contratti di rendimento energetico EPC

- *Servizio che fornisce al consumatore una gamma completa di misure relative a efficienza energetica, energie rinnovabili e generazione diffusa*
- **Vantaggi:**
 - riduzione dei costi per consumatori finali
 - miglioramento dell'efficienza energetica negli edifici
- **Timore** che le PMI vengano escluse dalla prestazione di tale contratto

Potenziale economico della legislazione energia per le PMI

- **Lavori di efficienza energetica come misura di crescita**
- **Direttiva Efficienza Energetica:**
 - Difficile una stima esatta – dipende dalle applicazioni nazionali
 - Mercato potenziale dell'EE di 50 mld €
 - Mercato delle ESCO da sviluppare (€ 1 mld in UE/ € 8mld in USA)
- **DIMENSIONE OCCUPAZIONALE:**
 - Stima: 1,4 milioni di nuovi posti di lavoro qualificati necessari nel 2015

Strategia UE 2030 per le politiche energetiche e climatiche

Nuovi obiettivi

- Ridurre del 40% le emissioni di gas serra (rispetto ai livelli del 1990);
- Ottenere una quota di almeno 27% di consumo di energia rinnovabile;
- L'efficienza energetica svolge un ruolo vitale, ma non ci sono ancora obiettivi specifici nella Strategia



- Riesame verso fine 2014
- Relazione Delvaux/Szymanski del Parlamento Europeo

AFFARI SOCIALI

Direttiva Distacco dei Lavoratori

Adozione a maggio 2014, dovrà essere trasposta entro il 2016

Principali misure:

- Identificazione delle **situazioni autentiche di distacco**
- Misure nazionali di **controllo**
- Obbligo per le aziende che distaccano i lavoratori di nominare una **persona di contatto**
- Possesso del **formulario A1** per il lavoratore distaccato relativo alla legislazione di sicurezza sociale applicabile
- Maggiore **cooperazione amministrativa** tra gli Stati Membri
- Unico **sito web nazionale** in ogni Stato Membro
- **Responsabilità solidale** (o misure equivalenti) per il solo settore edile

Formazione e qualifiche professionali

Problemi strutturali

In Europa

- Carenza di lavoratori qualificati
- Invecchiamento della popolazione
- Non attrattività del settore
- Competenze linguistiche insufficienti

In Italia

- Assenza di un chiaro quadro regolamentare che definisca i requisiti tecnici e professionali dei lavoratori, e le parti per le quali è obbligatoria una certificazione
- Mancanza di un mercato edilizio sostenibile
- Costo eccessivo delle formazioni, spesso durante le ore lavorative
- Le banche non propongono pacchetti speciali per la formazione
- Le imprese non investono su personale che potrebbe andarsene
- Il pubblico non sempre percepisce il valore aggiunto dell'efficienza energetica
- Difficoltà linguistiche

Formazione e qualifiche professionali

Iniziative legislative

Alleanza Europea per l'Apprendistato:

Luglio 2013: sottoscritta da CE, Presidenza Consiglio UE e parti sociali

- Lotta alla disoccupazione e miglioramento della qualità della formazione e dell'offerta di contratti di apprendistato
- Cambiamento di paradigma culturale nei confronti dell'apprendistato
- Individuazione programmi di apprendistato più efficaci nell'UE e applicazione soluzioni più adatte ai diversi Stati Membri
- Sostegno alle riforme nazionali volte a sviluppare programmi di apprendistato
- Ottimizzare l'utilizzo dei fondi europei

Diversi strumenti per la formazione:

- Build Up Skills: iniziativa strategica sotto il programma *Intelligent Energy Europe* indirizzata alla formazione di imprenditori, lavoratori e installatori delle costruzioni
- Finanziamenti dell'UE attraverso il Fondo sociale europeo, Erasmus +, la garanzia per i giovani

Manifesto per la prossima legislatura europea

Creare un clima economico favorevole per le PMI

1. Elaborare un quadro fiscale e finanziario favorevole
2. Applicare lo “Small Business Act” e il principio “Pensare anzitutto in piccolo”
3. Sviluppare lo spirito imprenditoriale nell’istruzione e nella formazione professionale
4. Armonizzare le libertà del Mercato Interno con la necessità di concorrenza leale
5. Trasformare le sfide ambientali in opportunità
6. Rendere la standardizzazione accessibile e adeguata alle PMI

1. Elaborare un quadro fiscale e finanziario favorevole

Come raggiungere questo obiettivo:

- Bilanciando il consolidamento delle finanze pubbliche con un robusto piano di **investimenti** per stimolare la crescita
- Incoraggiando gli Stati Membri a introdurre e mantenere l'aliquota **IVA ridotta** per i “servizi ad alta intensità di manodopera” quali i lavori di ristrutturazione delle abitazioni
- Facilitando l'**accesso al credito** per le PMI attraverso il miglioramento delle linee di credito tradizionali e dei prestiti bancari
- Fornendo alle PMI **garanzie finanziarie** più solide per i rischi di investimento attraverso il Fondo Europeo di Investimento
- Predisponendo **strumenti finanziari europei** che possano effettivamente raggiungere le PMI a livello locale

2. Applicare lo “Small Business Act” e il principio “Pensare anzitutto in piccolo”

Come raggiungere questo obiettivo:

- Riducendo gli oneri burocratici grazie all’applicazione del “**Test PMI**” in tutte le nuove proposte legislative e durante il processo legislativo
- Sfruttando il pieno potenziale del **programma REFIT** per la legislazione europea esistente
- Monitorando e valutando **l’applicazione dello SBA** a livello nazionale
- Monitorando e contrastando la sovra-regolamentazione aggiunta dagli Stati membri (il cosiddetto “gold plating”) alla legislazione europea
- Semplificando e implementando integralmente la **legislazione su salute e sicurezza sul lavoro** per renderla adatta alle piccole e medie imprese
- Rinforzando la **struttura di governance dello Small Business Act**, come la Rete dei Rappresentanti delle PMI (SME Envoys) e l’Assemblea delle PMI, associandovi il Parlamento europeo

3. Sviluppare lo spirito imprenditoriale nell'educazione e nella formazione professionale

Come raggiungere questo obiettivo:

- Integrando **l'educazione all'imprenditoria** nei programmi di educazione e formazione professionale
- Coinvolgendo maggiormente le associazioni di PMI e le parti sociali nei **programmi di apprendistato** e nella definizione delle competenze del settore
- Rinforzando l'utilizzo dei **campionati dei mestieri**, come EuroSkills, per attirare i giovani al settore delle costruzioni
- Utilizzando in modo più efficiente il **Fondo Sociale Europeo** per promuovere le “professioni verdi” e per la formazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro
- Riconoscendo EBC come **parte sociale europea** nelle costruzioni

4. Armonizzare le libertà del Mercato Interno con la necessità di concorrenza leale

Come raggiungere questo obiettivo:

- Lottando contro la concorrenza sleale e il dumping sociale proveniente da un esercizio abusivo delle normative europee attraverso una corretta applicazione della **Direttiva Distacco dei Lavoratori**.
- Cooperando e scambiandosi informazioni relative al fenomeno transfrontaliero del lavoro sommerso, attivando pienamente una **piattaforma europea** tra gli ispettorati del lavoro e i ministeri dei Paesi UE
- Creando un **database online pubblico** che permetta alle imprese di verificare la conformità con la legislazione sociale di potenziali subappaltatori. Analogamente al database VIES per la partita IVA, il sistema dovrebbe basarsi sui dati raccolti dalle pubbliche autorità
- **Armonizzando la legislazione sociale** dei paesi europei nel totale rispetto dei principi di sussidiarietà e di proporzionalità
- Revisionando la **Direttiva Servizi** per valutarne la corretta funzionalità, anche in correlazione alla concorrenza sleale

5. Trasformare le sfide ambientali in opportunità

Come raggiungere questo obiettivo:

- Trovando soluzioni efficienti per coprire i costi iniziali dei lavori di riqualificazione energetica, come il **finanziamento tramite terzi** (ad esempio il Green Deal inglese e i Contratti di Rendimento Energetico)
- Creando delle **misure fiscali di accompagnamento** per favorire gli investimenti delle piccole e medie imprese. Ad esempio, le aliquote IVA ridotte su materiali per l'efficienza energetica e l'installazione dovrebbero essere considerate uno strumento legittimo ed efficace nelle politiche sociali e ambientali
- Stanziando **strumenti finanziari adeguati**, come i fondi strutturali. In particolare, è fondamentale elaborare schemi di incentivazione stabili e di lunga durata
- Sostenendo l'istituzione di **consorzi di PMI** per fornire misure concrete e coordinate in materia di efficienza energetica negli edifici

6. Rendere la standardizzazione accessibile e adeguata alle PMI

Come raggiungere questo obiettivo:

- Sostenendo progetti dove le PMI sono rappresentate nel processo di standardizzazione. Un esempio concreto di ciò è **Small Business Standards - SBS**
- Organizzando una valutazione d'impatto del **Regolamento Prodotti da Costruzione** per valutare gli effetti delle procedure di semplificazione sulle micro imprese
- Tenendo in considerazione nell'elaborazione delle norme le **domande del mercato e i bisogni degli stakeholders**. Gli standard non devono essere imposti dalla pubblica amministrazione e non devono essere usati come strumenti semi-legislativi



Costruzioni

2014 EBC Annual Congress

Construction SMEs as
the driver of sustainable
economic growth
in Europe

Hotel Domina Coral Bay
Sicilia (Italy)

20th June 2014
11.15 am - 4.30 pm

The Voice of Construction Crafts and SMEs in Europe





Valeria Mazzagatti
Press & Communications officer

valeria.mazzagatti@eubuilders.org

**Per maggiori informazioni sul settore
delle costruzioni:**

**www.eubuilders.org
Twitter: [@EBC_SMEs](https://twitter.com/EBC_SMEs)**

The Voice of Construction Crafts and SMEs in Europe